

**Direzione:** AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

**Area:** USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

## **DETERMINAZIONE**

**N. G03879 del 02/04/2019**

**Proposta n. 5135 del 28/03/2019**

**Oggetto:**

USI CIVICI – Comune di Fiano Romano (RM) – Realizzazione del nuovo serbatoio idrico ACEA, in variante allo strumento urbanistico vigente - Parere ai sensi dell'art. 2 della L.R. n°1 del 3/01/1986 e ss.mm.ii.

**OGGETTO:** *USI CIVICI – Comune di Fiano Romano (RM) – Realizzazione del nuovo serbatoio idrico ACEA, in variante allo strumento urbanistico vigente - Parere ai sensi dell'art. 2 della L.R. n°1 del 3/01/1986 e ss.mm.ii.*

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA  
DEL CIBO, CACCIA E PESCA**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

**VISTA** la Legge statutaria 11 novembre 2004, n°1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n°6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n°1, e ss. mm. ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

**VISTA** la D.G.R. n°211 del 7 maggio 2018 con la quale è stato conferito, all'ing. Mauro Lasagna, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;

**VISTA** la Legge 16 giugno 1927, n°1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n°751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno”;

**VISTO** il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n°332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n°1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

**VISTA** la Legge Regionale 3 gennaio 1986, n°1 e ss.mm.ii. “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie” e ss. mm. ii.;

**VISTA** la legge 20 novembre 2017, n°168, recante norme in materia di domini collettivi;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche”;

**VISTO** l'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 riguardante i criteri da osservarsi in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, ove in particolare prevede che:

- a) i Comuni, prima dell'adozione degli strumenti urbanistici generali o loro varianti, richiedono alla struttura regionale competente in materia di usi civici il rilascio del parere obbligatorio e vincolante;
- b) nel caso in cui venga prevista, in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti, la destinazione ad uso edificatorio o per servizi di terreni di proprietà collettiva di uso civico, deve essere contestualmente richiesta, da parte degli enti interessati, l'autorizzazione di cui all'articolo 12 della legge 16 giugno 1927, n°1766, in combinato disposto con l'art. 8 ter della L.R. n°1/1986;

**VISTA** l'istanza presentata dal Comune di Fiano Romano con nota prot. n°17363 del 17/05/2018, assunta agli atti della Direzione Regionale Agricoltura in data 6 giugno 2018 con il prot. n°336996, finalizzata ad ottenere il rilascio del parere, previsto dall'art. 2 della Legge regionale 03/01/1986 n°1, relativamente alla variante urbanistica per la realizzazione del serbatoio idrico da parte di ACEA S.p.A., adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n°15 del 08/03/2018;

**CONSIDERATO** che la richiesta di parere viene presentata in quanto la proposta urbanistica risulta essere variante allo strumento urbanistico programmatico generale, approvato con D.G.R. n°2273 del 06/08/1974;

**CONSIDERATO** che dalla documentazione inviata a corredo dell'istanza e dall'Analisi del Territorio, redatta dal perito demaniale Dr. Agr. Coriolano Valeriani, approvata dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n°15 del 08/03/2018, è emerso che l'area interessata, censita in catasto al foglio di mappa n°21, particella 5/parte, di Ha. 0.28.17, risulta appartenere al demanio civico del Comune di Fiano Romano;

## **PRESO ATTO**

- che il Comune di Fiano Romano ha provveduto a deliberare in ordine alla richiesta di mutamento di destinazione d'uso del suddetto terreno, con medesimo atto n°15/2018, così come previsto dal 3° e 4° comma dell'art. 2 della L.R. n°1 del 3/01/1986;
- che le prescrizioni riportate sia nel Piano Territoriale Paesistico N°4 – Valle del Tevere – approvato con D.G.R. n°4474 del 30/07/1999, relativamente ai diritti civici, sia nell'art. 2 comma 1° - punto 4) della Legge Regionale n°1 del 03/01/1986, nel caso in esame trovano applicazione in quanto, allo stato, esistono fondi interessati da diritti civici;

**VISTA** la determina dirigenziale di questa Direzione n°G03377 del 22/03/2019, con la quale si è provveduto ad autorizzare il mutamento di destinazione d'uso del terreno, sito in località Belvedere, in precedenza meglio identificato;

**DATO ATTO**, che l'area interessata attualmente ricade in zona agricola E, sottozona E2 "Agricola Normale" del vigente P.R.G., e che, per effetto di detta variante, la nuova destinazione urbanistica sarà zona F, sottozona F4 "Servizi Pubblici";

**DATO ATTO**, altresì, che l'intervenuta autorizzazione al mutamento di destinazione non costituisce titolo alla realizzazione dell'intervento di che trattasi in quanto esso assumerà la sua efficacia con la definitiva approvazione della variante urbanistica in questione;

**CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla recente legge n°168/2017, in materia di domini collettivi, hanno di fatto enfatizzato la destinazione agro-silvo-pastorale, che caratterizza i beni di uso civico, ma nel contempo resa possibile una diversa destinazione delle terre, tramite lo strumento del mutamento di destinazione d'uso specialmente ed allorquando essa rappresenta un reale beneficio per la collettività;

**ATTESO** che l'effettivo interesse pubblico di tale intervento è finalizzato al potenziamento ed alla riorganizzazione della rete idrico-potabile del Comune di Fiano Romano, con indubbio beneficio per l'intera collettività;

**RITENUTO**, pertanto, che non vi siano presupposti ostativi per quanto di competenza, al completamento dell'iter amministrativo di approvazione della proposta di cui si tratta,

## **DETERMINA**

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate, di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti i diritti civici, alla proposta del Comune di Fiano Romano di variante al P.R.G. per la realizzazione del nuovo serbatoio idrico e relative condotte di collegamento e scarico, in località "Belvedere".

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

Il Direttore della Direzione  
Ing. Mauro Lasagna